

Storiesh

<http://storiesh.blackapplehost.com>

Scritto da me e pubblicato su www.feetribune.com

Inviato da: scrittore20083@yahoo.it

Diabile

Vincenzo è sposato con Federica da un anno. Con sua moglie ho una vita più che soddisfacente sotto tutti i punti di vista. O, almeno apparentemente...

Lei conosce tutto di lui, le sue abitudini, le sue fantasie bizzarre. Intorno ai piedi femminili...Cioè quasi tutto. Perché in realtà sua moglie non conosce la sua natura di schiavo. Vincenzo non ha mai avuto il coraggio di confidargli questo mio "piccolo" segreto e non se ne pente... Pensa che troppo l'affetto che li lega e poi non riuscirebbe ad immaginare lei come la sua Padrona nella vita reale. Il suo carattere è troppo dolce per essere una dominante. Ma in fondo poi, è così che gli piace.

Quel giorno ritornando a casa dopo il lavoro, saluta come al solito sua moglie. Ad alta voce, dall'entrata, mentre sistema il cappotto all'attaccapanni. Lei dalla cucina ricambia. Dice di raggiungerla.

- Che c'è?

Si avvia verso Federica e la sente chiacchierare animatamente con qualcuno. Senza capire però chi sia l'altro, né di cosa parlino...

In sala da pranzo vede sua cognata alzarsi dalla poltrona e venirgli incontro

-Ciao Vincy come stai?

-Bene-bene....Uhm, Vale che ci fai qui?

Lei abbozza una smorfietta e lui, scuotendo il capo..

- Uhm...ma non ti ho detto mille volte di non chiamarmi Vincy? al massimo Enzo...

Si ravvia i capelli con un gesto lento, quasi studiato.. Poi sospira..

-Polemico come al solito, vedo...

Il commento di Valeria ed lo sbuffo, non vanno a genio a sua moglie..

-Lascia in pace il mio amore...è stanco,non farlo innervosire. Come al solito.

-Ok, ok ... faremo il possibile per non infastidire il principe...

Valeria è la sorella di sua moglie. Ha 19 anni, ed è decisamente carina. Ma, si direbbe che tra lei e Vincenzo non ci sia un grande feeling...

A sentir lui le ragioni sono tante. Prima di tutto è capricciosa, troppo per i suoi gusti. E ha una certa tendenza alla sopraffazione, così che più di un'occasione è riuscita a prevalere su Federica... Inoltre c'è da dire che loro sono sorelle solo da parte di padre, ma in casa,dopo la sua morte,chi comanda è la madre di Valeria, che con sua moglie tanto feeling manco ce l'ha...E questo spiega molte cose. A cominciare dalla maggiore libertà concessa alla figlia minore. E, per finire, gli ha sempre dato l'impressione di una ragazza pericolosa....

-Lasciamo perdere, su... che ci fai qui, ragazzina?

Nella ripresa del discorso non riesce a fare a meno di menarle una stoccatina..

- Ah-ah... ragazzina lo dici a tua sorella... e comunque, mi dispiace per te ma dovrai sopportarmi per almeno una settimana

-Così tanto?

Lo dice sorridendo, ma è decisamente seccato..

-Sì amore...a casa mamma ha bisogno di un aiuto e Vale ha da studiare: perciò lei rimarrà qui a farti compagnia, mentre io andrò a Napoli da mamma, in modo da darle una mano.

-Ma Federica,lo sai che la prossima settimana non vado al lavoro,vuoi che venga con te?

La moglie sospira.

-No,sarebbe difficile sistemarci tutti in casa e poi Vale ormai è già qui e ha bisogno di un posto tranquillo per studiare.

-Va bene...E quando partiresti?

-Domani mattina...cerca di capire è una emergenza...

-Ok, però cerca di tornare presto,lo sai che mi annoio senza di te.

La serata trascorre tra cena,chiacchiere e televisione. Poi lui e sua moglie vanno nella loro camera, mentre Valeria si sistema in quella degli ospiti.

La mattina seguente Federica saluta e parte lasciandolo in compagnia della sua "amata" cognatina...

Valeria si è appena alzata..

-Vuoi del caffè?

-Si, grazie

Non pare tanto di buonumore, la cognatina. Magari avrà fatto brutti sogni..

-eEccolo...li c'è lo zucchero,io esco a fare qualche commissione,ci vediamo tra un paio d'ore...

Valeria prende il caffè sbadigliando. Lui si gira e guardandola, noto subito che è scalza. E' in pigiama, con i capelli arruffati, che manco lo guarda rispondendogli...

-Ok Vincy... dopo

Per una volta non replica a quel nome che non gli garba: forse perché è impegnato in altro. Per quanto può, guarda i suoi piedi. Sono grandi, non curatissimi. E molto, molto arroganti. Lei è troppo presa dalla TV e ancora troppo stordita dal sonno per farci caso.

Vincenzo saluta ed esce in tutta fretta, evitando di pensarci.

Valeria da sola in casa,dopo aver fatto colazione si sistema sul divano con il suo librone pronta a mettersi al lavoro. In realtà studia per cinque minuti scarsi, poi si mette a girare per casa. E' annoiata e si dirige verso lo studio. Prova ad aprire la porta, ma è chiusa a chiave.

-Mmmm, che noia.....

Ma sa dove cercare. Entra nella stanza della sorella, apre il cassetto del comodino e senza sforzo recupera la chiave dello studio,sotto un pigiama di Vincy. Sorride soddisfatta. L'ha beccata al primo colpo, come se sapesse già dove precisamente trovarla.....

Nello studio si guarda intorno... .

-Vediamo cosa nasconde il mio stupido cognatino nel suo misterioso portatile

Vincy, come lo chiama lei, è sempre stato geloso del suo computer, non permette nemmeno alla moglie di avvicinarsi, figuriamoci se avrebbe permesso che la sua cognatina ci mettesse le mani. Anzi,l'ultima volta che si erano visti,Valeria era stata sorpresa mentre dava un'occhiata più che curiosa. Era stata la scintilla per un'animata discussione,conclusasi con l'intervento di Fede a fare da "mediatrice".

Quella volta però Valeria aveva individuato sul desktop una cartella particolarmente interessante e si era ripromessa di approfondirla...

-Uhau...Niente password!-

Era davvero felice. Così una volta entrata nel computer, ritrova la cartella. "I racconti" Chissà che storie....Quando la apre di fronte a lei trova quello che...Tombola!! Prende il telefono, digita il numero...

-Vieni qui!!!

E riattacca. Subito dopo inserisce un disco nel pc, salva tutto chiude ed esce richiudendo la porta alle sue spalle.

Poco dopo sente la porta di casa riaprirsi..

-Vale ?

-Eccomi.. Era al piano di sopra, in camera da letto:scende le scale, lentamente.

-Studiato?

-Un po'..

E' assorta.

-Ho preso due pizze per pranzo così ci mettiamo subito a tavola

Annuisce, ma guarda altrove..

-Certo..

E' sicuro una Valeria distratta. Perduta nei suoi pensieri

Dopo pranzo "Vincy" guarda la Tv. E succede l'inimmaginabile. Valeria si alza e spegne il televisore. Ed eccola in piedi davanti a lui..:

-Ricordi la nostra ultima discussione?

Dire che "Vincy" rimanga perplesso è decisamente riduttivo..

-Quale discussione?

- Quella sul tuo computer..

- Cosa? Ehi, ma perchè hai spento la Tv? Sei matta? tra poco comincia il notiziario e ..

Storiesh

<http://storiesh.blackapplehost.com>

-Niente notiziario. Oggi ho dato un'occhiata al tuo Pc
"Vincy" si alza in piedi. E' visibilmente arrossito..

-Cosa hai fatto?

Valeria fa spallucce..

-Stai calmo: ho solo avuto la conferma che cercavo...

- La conferma? Ma che conferma? di che diavolo stai parlando!

Valeria siede sul divano e

-Dai "Vincy".. non lo sai?

Lascia cadere a terra la ciabatta..

Sorride. Era tentato di farlo. Inginocchiarsi e raccogliere la ciabatta, ma non si lascia vincere dalla tentazione..Forte.

-Ascolta ragazzina...sono solo fantasie di cui tua sorella è a conoscenza,sono stupidaggini,credimi,non è neanche il caso di parlarne..

-Ah si? E allora se Federica conosce le tue storielle non avrà problemi, non credi?anche se dubito che lei sappia che desideri leccare i piedi della mamma...o di nostra zia...sai, sono molto delusa però...Su di me non hai scritto nulla? O l'hai nascosto altrove...

Vincenzo stava perdendo colore..

- Chi sa cosa ne penserà la mamma quando vedrà il cd che ho registrato... Però penso che riuscirò a convincerla a farteli leccare, i piedi. E anche la zia, perché no? Magari quando tornano da un pellegrinaggio a Pompei. Che ne dici, "Vincy", ti piace l'idea?

E' una prospettiva terrorizzante per lui. Perdere la faccia con tutta la famiglia. Magari davvero trovarsi con i piedi di sua suocera in faccia. E quelli della sorella. Sai che risate, quelle due streghe...Oh no..

-Vale, ragiona... non puoi farmi questo. Ok, hai vinto: farò tutto quello che vuoi, ma ti prego, lascia fuori la famiglia..

Senza dire una sola parola Vale si gira sul divano. Poggiando il suo piede nudo in grembo al cognato... Lo guarda negli occhi: <.

-Andiamo "Vincy" ...Massaggiami il piede. Baciarmi il piede. Leccami il piede.. In ginocchio, please...se ti dimostrerai umile e sottomesso potrei decidere di essere benevola...

Ormai rassegnato, in silenzio "Vincy" si inginocchia ai piedi del divano e di fronte al piede della sua cognata. Lo prende tra le mani,lo massaggia, prima timidamente, poi con più vigore. Non è un piede bellissimo. Anzi è grande. E molto, molto arrogante. Comincia a baciarlo, poi a leccarlo quasi come se non avesse fatto altro per tutta la vita.. La sua mente è sgombra.

-Ok, può bastare...sei libero,non dirò nulla a mia sorella, né alla mamma..

Ma per "Vincy" sono cambiate tante cose in quei pochi istanti. Adesso è quasi in preda al panico al pensiero di interrompere quel che sta facendo. La guarda...

- Ti prego Vale... lasciami essere tuo schiavo: adoro i tuoi piedi dalla prima volta che li ho visti...E non ho mai voluto ammetterlo..

Dicendolo ricomincia a leccarli con maggiore impegno,come per convincere la sua signora. Completamente soggiogato da quel piede dimentica tutto,sua moglie,il suo lavoro,la sua vita.

E persino chi sta adorando. La sua odiata cognata. Ora Valeria lo guarda ridendo:

-Ahahahah...finalmente giustizia è fatta, sei in mio potere e sarai mio schiavo per sempre...sarai un cane fedele.

Imparerai a temermi. Da questo momento "Io" sono la tua padrona. Anzi, la tua Dea: adorami...

Intento a leccarle i piedi Vincenzo a stento sente le parole della cognata. E' come ipnotizzato ..

Quanto tempo passi prima che senta quel rumore non lo sa. Minuti, ore? Ma non osa voltarsi,.

Ancora quel rumore, poi una luce... Quando si volta, vede sua moglie con una macchina fotografica tra le mani...

Confuso e agitato "Vincy" abbandona il piede della cognata, si alza...

-Amore...non è come pensi...vedi...

Con gli occhi quasi persi nel vuoto Federica si dirige verso la sorella sorridente ed allegra.

Comodamente adagiata sul loro divano di casa. Le si inginocchia accanto, prende la sua mano e la bacia in segno di sottomissione. Un attimo dopo le consegna la macchina fotografica per poi prostrarsi davanti a lei..

Dire che Vincenzo sia stupito è decisamente riduttivo..

- Che significa tutto questo?

Vedere sua moglie genuflessa lo risveglia completamente...

-Alzati Federica!che cosa stai facendo?

Valeria lo guarda con un'espressione indefinibile..

-Non può farlo "Vincy" , stupido cognatino schiavo..

Cambia posizione sul divano, poggiando i suoi piedi uno sulla testa e l'altro sulla schiena della sorella.

-Non può farlo senza mio preciso ordine-

-Ma che cavolo dici?alzati subito e togli i piedi da dosso!

Sta urlando adesso "Vincy" prendendo Valeria per un braccio costringendola ad alzarsi. Poi si piega sulla moglie costringendola a guardarlo. Quel viso è pieno di lacrime.

-Che succede amore mio?

-Non posso, non posso...-risponde

Gli appare sconsolata la moglie..

-Te lo spiego io Vincy" , stupido cognatino schiavo...ma non mi interrompere, idiota...e soprattutto non pensare di poter fare qualcosa. Il mio piano è stato perfetto...

Lui si sene come al centro di un uragano..

-Tua moglie è mia schiava da un anno. Anzi, precisamente dal giorno del vostro matrimonio.

- Ma di che stai parlando? Sei matta..

Ma l'atteggiamento di Federica gli dice il contrario e così Valeria con un sorriso beffardo continua il suo racconto, muovendo le dita dei piedi, come a volergli ricordare cosa stava facendo fino ad un attimo prima. Ride piano, vedendolo chinare gli occhi..

- Vedo che ci siamo capiti, eh? Insomma...Sono sempre stata attratta dal mondo della dominazione, ho avuto schiavi. Ma quando ti ho conosciuto il mio obiettivo è stato quello di sottometterti a me. Sembrava un desiderio irrealizzabile fino a pochi mesi prima del tuo matrimonio. Poi quando ho scoperto che la mia cara sorellina, in una serata un po' troppo frizzante con le amiche, nel periodo in cui tu eri a Milano per lavoro, ti ha tradito, proprio qui, in questa casa ancora in costruzione....

Quasi paralizzato da quell'ultima rivelazione, Vincy" , lo stupido cognatino schiavo, crolla al suolo sedendosi con la schiena poggiata al divano. La moglie in lacrime e' ancora prostrata con la testa a terra.

-Che scena, che scena... Dai, non prendertela così, Vincy" , stupido cognatino schiavo, lei c'entra fino ad un certo punto, ho organizzato tutto io con un mio ex schiavo. Un paio di pasticche in discoteca poi qui, un po' di foto ed è fatta... L'ho un pò ricattata, dicendole che se non fosse diventata la mia serva fedele ti avrei detto tutto, anche se la sua natura è quella. E' una vera serva, tua moglie. Ma a scanso di problemi, in questi mesi l'ho costretta a fare cose ancora peggiori, per rinforzare il mio potere su di lei. Di ogni azione ho un paio di foto che potrebbero rovinarle la vita. Non solo matrimoniale. Le ho persino confessato il mio primo inganno, le pasticche in discoteca. Lei era già completamente nelle mie mani e le ho proposto un accordo: avrebbe avuto la sua libertà nel caso io non fossi riuscito a sottomettermi a me, senza ricatti. E ora... mi hai leccato i piedi perché sei stato costretto, uhm...non saprei quanto, a dire il vero... perchè quando ti ho interrotto mi hai implorato di potermi servire...ed eccoci qui, ho vinto io...come sempre...e ora entrambi mi servirete umilmente. Senza fiatare...altrimenti...beh di cose da raccontare e dimostrare ne ho...e tu Vincy" , stupido cognatino schiavo, arrenditi. La tua vita è nelle mie mani, posso renderti lo zimbello del paese. Farti lasciare il lavoro, come te del resto potrei fare con questa mia sciocca serva...

Senza più nessun appiglio a cui aggrapparsi, distrutto dall'inverosimile racconto, lo stupido cognatino schiavo è senza parole. Sua moglie lo guarda. E' in ginocchio davanti alla sorella, prendendole la mano e baciandola trova il coraggio di parlare...

-La supplico mia signora,io la servirò umilmente,continuerò ad essere la sua schiava come ho fatto in questi mesi, ma libera mio marito,hai avuto quello che volevi,lascialo andare ti prego...

Schiaffeggiando la sorella, costringendola a prostrarsi a terra e dopo averle messo un piede nudo sulla testa Valeria scuote il capo..

-Non erano questi i patti serva,siete entrambi in mio potere e mi servirete con totale umiltà e sottomissione.

Fra parentesi, intesterete a me tutti i vostri beni e diventerò l'unica Padrona di questa casa...vedrete,dopo un pò imparerete ad essermi grati, cambierò la vostra stupida vita... Vincy" , lo stupido cognatino schiavo, lavorerà il giorno e mi servirà non appena avrà varcato la soglia di casa. Tu sarai la mia sguattera.Quando se non mi servirai a dovere sarai severamente punita. Per tuo marito vale lo stesso..

C'è silenzio in quella casa. Come prima di un cambio della guardia. Valeria guarda la coppia davanti a lei, scuote il capo..

-Pensavi che allontanandoti da Napoli le cose sarebbero cambiate, serva?...

Dicendo ciò si riaccomoda sul divano porgendo il piede a Vincy, che senza proferire più parole lo accoglie direttamente nella bocca...

- Bravo...Tu serva,vai a preparare la mia nuova camera da letto. E poi fila cucina e organizza la cena... io mi

Storiesh

<http://storiesh.blackapplehost.com>

godo il leccapiedi.. Ride...

- Ovviamente apparecchia solo per me, non crederete mica di mangiare alla mia tavola, vero? Federica si alza, con un inchino fa per allontanarsi, ma Valeria ha ancora qualcosa da dire.. - ..Ah....per quanto riguarda la vostra sistemazione notturna. Tu sarai lo scendiletto... Vincy se ne starà incatenato al letto... con la faccia rivolta verso i miei piedi, c'è bisogno di dirlo?...

Senza alzare lo sguardo Federica si incammina verso il piano superiore...

-Ah Fede...ops...schiava... chiama anche la mamma e dille che il suo genero non ha più una volontà... come da programma, anzi no, portami il telefono, voglio chiamarla io... ricordarle per il fine settimana l'aspetto con la zia... Vedrai che ci divertiremo, Vincy, stupido cognatino schiavo..

Storiesh